Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Lunedì, 13 agosto 1934 - ANNO XII — Numero 189

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell Unione postale) . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrensa posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nei limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

**Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.**

**Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.**

**Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

# LEGGI E DECRETI

**REGIO DECRETO-LEGGE 30 giugno 1934, n. 1282.**

**Provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti per l'industria del seme di bachi da seta, nei riguardi del seme non utilizzato per la campagna bacologica 1933;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, e con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al Ministro per l'agricoltura e le foreste di concedere sovvenzioni ai produttori di seme di bachi da seta, in ragione di L. 13 per oncia di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1933.

Tali sovvenzioni saranno corrisposte alle condizioni e con le modalità che saranno stabilite con decreti del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1933-34 è istituito il capitolo 68-*quater*, con lo stanziamento di L. 2.500.000, e con la dizione: « Sovvenzioni ai produttori di seme di bachi da seta per la campagna 1933 ».

Il presente decreto, che ha effetto dal giorno stesso della sua data, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1934 - Anno XII*
*Atti del Governo, registro 350, foglio 38.* — GIAGHEDDU.

**REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1283.**

**Proroga della esenzione doganale per macchine e attrezzi di origine e provenienza italiana, destinati alle industrie locali della Tripolitania e della Cirenaica.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 giugno 1927, n. 1259, che approva la tariffa dei dazi doganali della Tripolitania e della Cirenaica;

Visto il R. decreto 14 marzo 1932, n. 381, che approva l'ordinamento doganale della Tripolitania e della Cirenaica;

Considerata l'opportunità di prorogare l'esenzione dal dazio doganale accordata, con R. decreto 17 giugno 1929, numero 1241, alle macchine e loro parti, agli accessori, agli attrezzi ed utensili, di produzione nazionale, destinati alle industrie della Tripolitania e della Cirenaica;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'esenzione doganale accordata, con R. decreto 17 giugno 1929, n. 1241, alle macchine e loro parti, agli accessori, agli attrezzi ed agli utensili, di origine e provenienza italiana, importati in Tripolitania ed in Cirenaica, destinati alle industrie locali, continuerà ad applicarsi fino al 30 giugno 1936.

Art. 2.

Le merci importate in esenzione per effetto dell'art. 1 del presente decreto, alle quali venga data una destinazione diversa, sono considerate in contrabbando ai sensi dell'art. 63 dell'ordinamento doganale libico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*
*Atti del Governo, registro 350, foglio 21.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1284.

**Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le provincie di Piacenza e di Pavia in dipendenza di variazioni di circoscrizione disposte con legge 23 dicembre 1926, n. 2246.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti la legge 23 dicembre 1926, n. 2246, portante modificazioni alle circoscrizioni provinciali di Parma, Pavia e Piacenza, nonchè il R. decreto 18 marzo 1928, n. 853, col quale, in esecuzione degli articoli 2 e 3 della legge citata, fu provveduto alla delimitazione del confine fra le provincie di Piacenza e di Pavia;

Vedute le deliberazioni dei Rettorati delle provincie di Piacenza e di Pavia, rispettivamente in data 18 novembre 1933 e 10 gennaio 1934, relative alla sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le Provincie stesse in dipendenza dell'aggregazione a quella di Pavia dei comuni di Zavattarello, Romagnese e Ruino, nonchè i pareri favorevoli espressi dalla Giunta provinciale amministrativa di Piacenza nella seduta del 22 dicembre 1933 e dalla Giunta provinciale amministrativa di Pavia nella seduta del 15 marzo 1934;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le provincie di Piacenza e di Pavia, in dipendenza dell'aggregazione a questa dei comuni di Zavattarello, Romagnese e Ruino, sarà provveduto in conformità delle surriferite deliberazioni adottate concordemente dai due Rettorati provinciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*
*Atti del Governo, registro 350, foglio 19* — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1285.

**Modificazioni alle attuali denominazioni del personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni e, particolarmente, l'allegato IV annesso a detto Regio decreto;

Visto il R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, riguardante i ruoli organici dei personali civili della Regia marina;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale all'unanimità ha dato parere in massima favorevole;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le denominazioni di grado di « Capi fanalisti » e « Fanalisti » di cui alla tabella n. 35 dell'allegato IV annesso al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificata dal R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, sono sostituite rispettivamente dalle seguenti: « Agenti capi per i fari e pel segnalamento marittimo » ed « Agenti per i fari e pel segnalamento marittimo ».

Parimenti le denominazioni di « Capi fanalisti » e di « Fanalisti » sono sostituite con quelle di « Agenti capi per i fari e pel segnalamento marittimo » ed « Agenti per i fari e pel segnalamento marittimo » nella tabella 7 dell'allegato II della legge 27 giugno 1929, n. 1047, nel regolamento pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo approvato con decreto Luogotenenziale n. 1240, in data 22 luglio 1915, ed in tutte le altre disposizioni riferentisi a detto personale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*
*Atti del Governo, registro 350, foglio 13.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 luglio 1934, n. 1286.

**Assunzione, in via facoltativa, da parte dell'Avvocatura dello Stato del patrocinio dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli statuti fondamentali dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, riordinati ed approvati con i Nostri Magistrali decreti 17 novembre 1907 e 21 novembre 1920;

Visto l'art. 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

Sentito il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero dell'anzidetto Ordine;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'Avvocatura dello Stato può assumere la rappresentanza e difesa dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro in tutti i giudizi attivi e passivi davanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1934-XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1934 - Anno XII*
*Atti del Governo, registro 350, foglio 34.* — GIACHEDDU.

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1287.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale del Carmine, in Altamura.**

N. 1287. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale del Carmine, in Altamura (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1288.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Ordine dei Servi di Maria, in Roma.**

N. 1288. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia dell'Ordine dei Servi di Maria, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1289.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, in Enna.**

N. 1289. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, in Enna.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1934 - Anno XII*

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1934.

**Autorizzazione all'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano a garantire, per l'esercizio 1934-35, determinati prezzi minimi ai produttori nazionali di zolfo.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, convertito con legge 5 febbraio 1934, n. 307, ed il R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18;

Vista la proposta in data 7 luglio 1934 del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma;

Decreta:

L'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, è autorizzato a garantire ai produttori di zolfo del Regno la liquidazione dei seguenti prezzi minimi per tonnellata, al netto dei contributi per le assicurazioni sociali:

*a*) per la qualità Gialla superiore . . . . L. 282
*b*) per la qualità Gialla inferiore . . . . » 272
*c*) per la qualità Buona . . . . . . . » 264
*d*) per la qualità Corrente . . . . . . » 256

La garanzia di detti prezzi si applica agli zolfi, già prodotti od ancora da produrre, che saranno messi a disposizione dell'Ufficio predetto dal 1° agosto 1934 al 31 luglio 1935, nei limiti della quantità di produzione annua calcolata a norma dell'art. 10 del R. decreto-legge 11 dicembre 1933, numero 1699, convertito con legge 5 febbraio 1934, n. 307, e dell'art. 9 del R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18.

Gli zolfi messi a disposizione dell'Ufficio predetto, nel periodo 22 dicembre 1933-31 luglio 1934, in eccedenza rispetto al limite stabilito, per il periodo stesso, con il decreto Ministeriale 26 gennaio 1934, saranno portati in conto della quantità di produzione da calcolarsi come sopra per il periodo 1° agosto 1934-31 luglio 1935.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni*:
MUSSOLINI.

*Il Ministro per le finanze*:
JUNG.

(9228)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1934

**Scioglimento del Consiglio di amministrazione e nomina del commissario governativo della Cassa rurale « S. Martino Vescovo » di Ceregnano (Rovigo).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale « S. Martino Vescovo » di Ceregnano (Rovigo) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 9 luglio 1934, n. 13028, con la quale S. E. il prefetto di Rovigo propone che a commissario governativo venga nominato il sig. Chiarion Orlando di Enrico;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « San Martino Vescovo » di Ceregnano (Rovigo) è sciolto ed il sig. Chiarion Orlando di Enrico è nominato commissario governativo della Cassa stessa, con le attribuzioni di cui all'articolo 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: ACERBO.

(9227)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1934.

**Modificazioni alla circoscrizione finanziaria degli Uffici delle tasse sugli affari di Parma e di Perugia e dei Circoli d'ispezione della provincia di Parma.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse e dei Circoli d'ispezione, approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio 373, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1931, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1931, registro 6, foglio n. 43, e le successive modificazioni apportate alla tabella degli assegni fissi stabiliti per gli Uffici del registro;

Riconosciuta l'opportunità di sopprimere il servizio del bollo a punzone presso l'Ufficio atti civili successioni e bollo di Parma e di modificare in conseguenza le attribuzioni e la denominazione dei due attuali uffici « Atti civili, successioni e bollo » e « Atti giudiziari e demanio » di Parma, variando anche la circoscrizione dei Circoli d'ispezione della provincia di Parma, in relazione alle mutate esigenze dei servizi;

Riconosciuta la convenienza di una migliore distribuzione dei servizi fra i due uffici: « Registro » e « Bollo e demanio » della città di Perugia;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, che autorizza a provvedere con decreto Ministeriale a tali variazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono soppressi il servizio del bollo a punzone presso l'attuale ufficio « Atti civili successioni e bollo » di Parma ed il Circolo permanente, nonchè il relativo assegno per spese di ufficio di L. 880, al lordo della ritenuta del 12 per cento di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 2.

L'ufficio « Atti civili successioni e bollo » e l'ufficio « Atti giudiziari e demanio » di Parma assumono rispettivamente la denominazione di ufficio « Atti civili e successioni » e « Ufficio atti giudiziari, bollo e demanio », con i servizi di cui all'annessa tabella *A*.

Art. 3.

È approvata l'annessa tabella *B*, con la quale viene modificata la circoscrizione dei Circoli d'ispezione della provincia di Parma.

Art. 4.

È approvata l'annessa tabella *C*, con la quale viene disposta una nuova ripartizione dei servizi fra i due uffici « Registro » e « Bollo e demanio » di Perugia.

Art. 5.

Le variazioni stabilite col presente decreto e con le annesse tabelle avranno effetto dal 1° luglio 1934.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: JUNG.

---

**Tabelle annesse al decreto Ministeriale 23 giugno 1934.**

TABELLA *A*.

| Sede e denominazione dell'Ufficio | Ripartizione del servizio |
|---|---|
| | *Azienda dello Stato.* |
| PARMA: Ufficio atti civili e successioni. | 1 Regisrazione degli atti pubblici, privati e denunzie di contratti verbali con la riscossione di tutte le tasse e diritti inerenti, principali ed accessori.<br>2. Tassa di successione, tasse e diritti accessori.<br>3. Tasse di manomorta.<br>4. Tasse scambi riscuotibili in modo virtuale ed in abbonamento sui vini, bestiame ecc., sui prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, comprese le tasse sull'energia elettrica e refrigerante, sulle acque gassose e sulle carte da giuoco; diritti erariali sugli ingressi alle corse dei cavalli al trotto ed al galoppo.<br>Contravvenzioni relative a dette tasse, ai diritti sui pubblici spettacoli e corrispondenti depositi.<br>5. Credito fondiario.<br>6. Diritti di segreteria.<br>7. Tasse in surrogazione del bollo e registro e tasse sulle assicurazioni.<br>8. Diritti ed emolumenti catastali per il rilascio di certificati, estratti e copie.<br>9. Entrate eventuali diverse e ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato.<br>10. Concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali degli utili e compensi diversi.<br>11. Ricupero di spese.<br>12. Proventi gabellari. |
| | *Aziende speciali.* |
| | 1. Competenze per atti coattivi e ripartizione multe e spese.<br>2. Proventi eventuali, utili e compensi diversi.<br>3. Cassa nazionale del notariato. |
| | *Aziende dello Stato.* |
| PARMA: Ufficio atti giudiziari bollo e demanio. | 1. Registrazione degli atti giudiziari e stragiudiziali, con la riscossione di tutte le tasse e diritti inerenti principali ed accessori. |

| Sede e denominazione dell'Ufficio | Ripartizione dei servizi |
|---|---|
| | 2. Tasse di bollo comprese quelle riscuotibili in modo virtuale ed in abbonamento; bollo speciale sulle sentenze e sui provvedimenti di volontaria ed onoraria giurisdizione; tasse di bollo sulle note e conti per ristorante e trattorie; bollo sui trasporti e sulle carte da giuoco.<br>3. Tasse a debito.<br>4. Tasse di concessione governativa compresi i permessi per porto d'armi e da caccia, e le tasse pel servizio di radioaudizione circolare; esclusi i diritti di segreteria.<br>5. Vendita di tutte le specie di valori bollati comprese le marche per le esazioni dei diritti metrici.<br>6. Tasse varie e proventi servizi pubblici; ammende e multe inflitte dall'autorità giudiziaria ed amministrativa, spese di giustizia civile e penale, depositi per revoca sentenze, per ricorsi in cassazione, per significazione di atti giudiziari all'estero; tasse insegnamento e sulla educazione fisica, per ammissione ad esami di Stato, per ammissione a concorsi, per la nomina ad amministratori giudiziari ecc.<br>7. Pagamento di spese di giustizia civile e penale.<br>8. Demanio pubblico e patrimoniale, Enti amministrati. Asse ecclesiastico, compresi i depositi per spese d'asta e di contratto.<br>9. Eredità devolute allo Stato.<br>10. Servizi inerenti alle tasse sulla circolazione degli autoveicoli.<br>11. Imposte di ricchezza mobile sulle mercedi operaie, imposta celibi.<br>12. Entrate eventuali diverse e ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato.<br>13. Concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali, degli utili e compensi diversi.<br>14. Ricupero di spese.<br>15. Proventi gabellari.<br><br>*Aziende speciali.*<br><br>1. Fondo culto e patrimoni riuniti ex economali.<br>2. Spese di giustizia e competenze per atti coattivi.<br>3. Proventi casuali e diritti diversi.<br>4. Cassa di previdenza per gli ufficiali giudiziari.<br>5. Ricupero crediti per cessione di stipendi.<br>6. Vendita di marche per assicurazioni sociali per la invalidità e la vecchiaia.<br>7. Vendita di marche e fascette per imposte amministrate dalla Direzione generale delle dogane e dai monopoli di Stato. |

Roma, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: JUNG.

TABELLA *B*.

| Sede e denominazione dei circoli | Uffici che vi sono compresi | | Annotazioni |
|---|---|---|---|
| | Sede | Denominazione | |
| *Parma* 1° Circolo | Parma | Atti civili e successioni | Con le verifiche agli Uffici del capoluogo dei gruppi 1°, 3° e 5° del mod. 79-*bis*. |
| | Fornovo di Taro | Registro | |
| | S. Secondo Parmense | Registro | |
| *Parma* 2° Circolo | Parma | Atti giudiziari bollo e demanio | Con le verifiche alle Cancellerie giudiziarie del capoluogo. |
| | Bardi | Registro | |
| | Busseto | Registro | |
| | Langhirano | Registro | |
| *Parma* 3° Circolo | Parma | Ipoteche | Con le verifiche di tutti gli altri Uffici del capoluogo compresi nel mod. 79-*bis* eccettuati i gruppi 1°, 3° e 5°. |
| | Borgo Val di Taro | Registro e ipoteche | |
| | Colorno | Registro | |
| | Fidenza | Registro | |

Roma, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: JUNG.

TABELLA *C*.

| Sede e denominazione dell'Ufficio | Ripartizione del servizio |
|---|---|
| | *Azienda dello Stato.* |
| PERUGIA:<br>Ufficio registro. | 1. Registrazione degli atti pubblici privati giudiziari e stragiudiziari, e delle denuncie di contratti verbali, con la riscossione di tutte le tasse e diritti inerenti, principali e accessori.<br>2. Tasse di bollo speciale sulle sentenze e sui provvedimenti di volontaria ed onoraria giurisdizione.<br>3. Tasse a debito.<br>4. Tasse di successione e tasse e diritti accessori.<br>5. Tasse di manomorta.<br>6. Credito fondiario.<br>7. Diritti di segreteria.<br>8. Depositi per domande di revocazione e cassazione di sentenze.<br>9. Diritti per significazione di atti giudiziari all'estero.<br>10. Entrate eventuali diverse e recupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato.<br>11. Concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali, utili e compensi diversi.<br>12. Ricupero di spese. |

| Sede e denominazione dell'Ufficio | Ripartizione del servizio |
|---|---|
| | *Aziende speciali.*<br>1. Spese di giustizia e competenze per atti coattivi.<br>2. Proventi eventuali utili e compensi diversi.<br>3. Cassa nazionale del notariato.<br>4. Cassa di previdenza per gli ufficiali giudiziari. |
| PERUGIA:<br>Ufficio bollo e demanio. | *Azienda dello Stato.*<br>1. Demanio pubblico patrimoniale Asse ecclesiastico ed Enti amministrati.<br>2. Eredità devolute allo Stato.<br>3. Vendita di tutte le specie di valori bollati, compresa la carta bollata per cambiali, le marche da bollo a tassa fissa per tassa scambi e le marche per l'esazione di diritti metrici.<br>4. Bollazione mediante visto per bollo.<br>5. Tasse sui contratti di borsa.<br>6. Tasse per licenza di caccia.<br>7. Diritti ed emolumenti catastali sui certificati, copie ed estratti.<br>8. Tasse di bollo comprese quelle riscuotibili in modo virtuale, ed in abbonamento, tassa sugli scambi, diritti erariali sugli spettacoli, tasse di bollo sulle note e conti di ristoranti e trattorie, tasse di bollo sui trasporti, tasse sulle carte da giuoco; contravvenzioni relative a tutte le suddette tasse, e corrispondenti depositi.<br>9. Riscossione di spese di giusizia civile.<br>10. Pagamento di spese di giustizia civile.<br>11. Tasse varie e proventi di servizi pubblici.<br>12. Tasse sulle concessioni governative.<br>13. Tasse in surrogazione del bollo e registro, tasse sulle assicurazioni.<br>14. Pagamento di spese di giustizia penale.<br>15. Proventi gabellari.<br>16. Servizi inerenti alle tasse sulla circolazione degli autoveicoli.<br>17. Tasse sul pubblico insegnamento.<br>18. Depositi per spese d'asta e di contratti.<br>19. Imposta di R. M. sulle mercedi operaie.<br>20. Entrate eventuali diverse e recupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato.<br>21. Concorso alla spesa del fondo premio a carico dei proventi eventuali, utili e compensi diversi.<br>22. Ricupero di spese.<br>23. Riscossione di multe e spese di giustizia penale ed amministrativa di qualunque specie.<br><br>*Aziende speciali.*<br>1. Fondo culto.<br>2. Demanio forestale.<br>3. Multe e spese di giustizia e competenze per atti coattivi.<br>4. Proventi eventuali, utili e compensi diversi. |

| Sede e denominazione dell'Ufficio | Ripartizione del servizio |
|---|---|
| | 5. Aziende giudiziarie.<br>6. Ricupero crediti per cessione di stipendi.<br>7. Vendita di marche per assicurazioni sociali per la invalidità e la vecchiaia.<br>8. Vendita di marche e fascette per imposte amministrate dalla Direzione generale delle privative. |

Roma, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: JUNG.

(9208)

---

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1934.

**Sostituzione del commissario governativo della Cassa rurale Lega cooperativa cattolica agricoltori di Camporeale (Trapani).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduti i propri decreti addì 8 marzo e 6 luglio 1934 concernenti lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Lega cooperativa cattolica degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e la nomina del commissario governativo;

Veduta la lettera 13 luglio 1934, n. 13519, di S. E. il prefetto di Trapani;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del dott. Filippo Pagano dalla carica di commissario governativo della Lega cooperativa cattolica degli agricoltori di Camporeale (Trapani) ed in sua vece viene nominato commissario governativo il sig. dott. Riccardo Germanà con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 agosto 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: ACERBO.

(9265)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1934.

**Determinazione della misura del premio da corrispondersi alla seta tratta venduta durante il mese di giugno 1934.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 337, concernente la istituzione di un premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani;

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile stesso anno, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 354, contenente le modalità e le condizioni per la concessione del premio di cui al Regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 337;

Visto il decreto Ministeriale 7 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti l'8 stesso mese, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 23, con il quale sono state determinate le tabelle di classificazione della seta tratta da ammettersi al premio istituito con il precitato Regio decreto-legge 8 marzo 1934;

Sentito l'Ente Nazionale Serico;

Decreta:

*Articolo unico.*

I premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di giugno 1934, sono fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto Ministeriale 7 maggio 1934 nelle premesse citato, nella misura seguente:

*a*) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano:
I categoria L. 12 — per chilogramma;
II categoria L. 11,50 per chilogramma;
III categoria L. 11 — per chilogramma;

*b*) per le sete classificate secondo il sistema degli « Usi Internazionali »:
I categoria L. 11 — per chilogramma;
II categoria L. 10,50 per chilogramma;
III categoria L. 10 — per chilogramma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1934 - Anno XII

*Il Ministro per le corporazioni*: MUSSOLINI.

*Il Ministro per le finanze*: JUNG.

(9233)

---

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1934.
**Scioglimento del Consiglio di amministrazione e nomina del commissario governativo della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Pirano (Pola).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Pirano (Pola) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 20 luglio 1934, n. 9770, con la quale S. E. il prefetto di Pola propone che a commissario governativo venga nominato il sig. Curzolo dott. Oscar fu Giuseppe;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Pirano (Pola) è sciolto e il sig. Curzolo dott. Oscar fu Giuseppe è nominato commissario governativo della Cassa stessa, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 agosto 1934 - Anno XII

*Il Ministro*: ACERBO.

(9226)

---

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Ziberna fu Ignazio, nato a Sesana (frazione Storie) il 14 gennaio 1864 e residente a Sesana (frazione Storie n. 52) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosalia Filipcic in Ziberna fu Antonio, nata il 5 giugno 1883, moglie;
2. Paolo di Paolo, nato il 3 settembre 1900, figlio;
3. Ludmila di Paolo, nata l'11 dicembre 1903, figlia;
4. Vladimiro di Paolo, nato il 5 novembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4776)

N. 11419-367.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Ziberna fu Lorenzo, nato a Sesana (frazione Plessiva) il 21 novembre 1865 e residente a Sesana (frazione Plessiva n. 6), è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Olga di Andrea, nata il 28 dicembre 1910, figlia;
2. Vittorio di Andrea, nato il 24 luglio 1914, figlio;
3. Vida di Andrea, nata il 4 giugno 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4777)

---

N. 11419-368.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna fu Ignazio, nato a Sesana (frazione Storie) l'8 gennaio 1864 e residente a Sesana (frazione Storie n. 21) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Marc in Ziberna fu Giovanni, nata il 29 luglio 1874, moglie;
2. Ludmila di Francesco, nata il 16 settembre 1906, figlia;
3. Stanislao di Francesco, nato il 16 gennaio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4778)

---

N. 11419-369.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Brestovizza) il 31 gennaio 1896 e residente a Sesana (frazione Brestovizza n. 8), è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Kos in Ziberna di Luigi, nata il 6 gennaio 1898, moglie;
2. Daniela di Francesco, nata il 3 giugno 1921, figlia;
3. Maria di Francesco, nato il 15 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4779)

---

N. 11419-370.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ziberna fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Storie) il 13 novembre 1850 e residente a Sesana (frazione Storie n. 46) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Teresa Moze in Ziberna fu Giuseppe, nata il 20 ottobre 1861, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 12 dicembre 1885, figlia;
3. Rosalia di Giovanni, nata il 28 agosto 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4780)

---

N. 11419-371.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Ziberna di Francesco, nato a Sesana (frazione Storie) il 10 febbraio 1894 e residente a Sesana n. 72, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Bole in Ziberna fu Giuseppe, nata il 7 maggio 1896, moglie;

2. Paola di Paolo, nata il 10 aprile 1919, figlia;
3. Stanislao di Paolo, nato il 23 dicembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4781)

---

N. 11419-372.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna di Francesco, nato a Tomadio il 6 gennaio 1884 e residente a Sesana n. 224, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bizjak in Ziberna di Francesco, nata il 28 agosto 1892, moglie;
2. Giordana di Francesco, nata il 6 gennaio 1920, figlia;
3. Virgilio di Francesco, nato il 2 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4782)

---

N. 11419-373.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Ziberna fu Antonio, nato a Sesana (frazione Storie) il 13 dicembre 1895 e residente a Sesana (frazione Storie n. 59) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Volk fu Giovanni, nata il 16 ottobre 1859, madre;
2. Giovanna fu Antonio, nata il 3 giugno 1901, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4783)

---

N. 11419-374.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ziberna fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Maizzoni) il 20 luglio 1903 e residente a Sesana (frazione Maizzoni n. 4) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vincenza Kariz fu Matteo, nata il 21 gennaio 1860, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4784)

---

N. 11419-375.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Ziberna fu Giuseppe, nata a Sesana (frazione Goregna) il 15 giugno 1843 e residente a Sesana (frazione Merciano n. 37) è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4785)

N. 11419-376-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giuseppina Antonio fu Michele, nata a Tomadio addì 12 marzo 1874 e residente a Sesana (frazione Storie n. 16), è restituito nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4786)

N. 11419-384.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognone del sig. Francesco Blokar fu Giuseppe nato a S. Giacomo in Colle addì 6 settembre 1866 e residente a Sesana (Danna n. 32), è restituito nella forma italiana di « Bloccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Pirjevec in Blokar fu Francesco, nata il 31 dicembre 1875, moglie;
2. Mirko di Francesco, nato il 4 gennaio 1903, figlio;
3. Stanislao di Francesco, nato il 15 novembre 1906, figlio;
4. Stanislava di Francesco, nata il 13 novembre 1910, figlia;
5. Paola di Francesco, nata il 24 settembre 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4787)

N. 11419-385.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Doljak di Giovanni nato a Sgonico addì 12 gennaio 1892 e residente a Sesana n. 64, è restituito nella forma italiana di « Doglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Brcar in Doljak di Francesco, nata il 19 ottobre 1883, moglie;
2. Danilo di Giovanni, nato il 31 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4788)

N. 11419-386.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kariz fu Paolo, nato a Sesana (Podibrese) addì 7 giugno 1896 e residente a Sesana (Poverio n. 9), è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Stok in Karis di Paolo, nata il 1° aprile 1896, moglie;
2. Daniele di Giovanni, nato il 10 settembre 1922, figlio;
3. Milena di Giovanni, nata l'8 luglio 1924, figlia;
4. Giovanni di Giovanni nato il 26 marzo 1927, figlio;
5. Emilio di Giovanni, nato il 1° luglio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4789)

N. 11419-387.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kuret fu Valentino, nato a Sesana (Poverio) addì 31 gennaio 1894 e residente a Sesana (Poverio n. 30), è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Stok in Kuret di Biagio, nata il 15 maggio 1897, moglie;
2. Branco di Antonio, nato il 29 ottobre 1923, figlio;
3. Emilia di Antonio, nata il 20 ottobre 1927, figlia;
4. Dorotea di Antonio, nata il 28 febbraio 1930, figlia;
5. Maria di Antonio, nata il 28 marzo 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4790)

---

N. 11419-388.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Masic fu Giovanni vedova Stok nata a Sesana (Poverio) il 26 novembre 1889 e residente a Sesana (Poverio n. 7), sono restituiti nella forma italiana di « Masi » e « Stocchi ».

Il cognome Stocchi viene esteso anche per i seguenti famigliari:

1. Enrico fu Giovanni, nato il 15 luglio 1911, figlio;
2. Maria fu Giovanni, nata il 2 novembre 1912, figlia;
3. Stanislao fu Giovanni, nato l'11 novembre 1914, figlio;
4. Stanislava fu Giovanni, nata il 12 ottobre 1916, figlia;
5. Giulia fu Giovanni, nata il 9 febbraio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4791)

---

N. 11419-389.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze fu Giovanni, nato a Sesana il 1° giugno 1859 e residente a Sesana n. 19, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carlo di Antonio, nato il 20 ottobre 1897, figlio;
2. Maria Stolfa in Moze di Luigi, nata il 24 aprile 1899, nuora;
3. Daniela Slavica di Carlo, nata il 4 gennaio 1921, nipote;
4. Dragica Maria di Carlo, nata il 6 aprile 1925, nipote;
5. Carlo Mario di Carlo, nato il 1° luglio 1928, nipote;
6. Silvestra Giovanna di Carlo, nata il 12 aprile 1932, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4792)

---

N. 11419-390.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze di Martino nato a Storie il 18 gennaio 1891 e residente a Storie n. 40, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Majcen in Moze di Matteo, nata il 19 luglio 1892, moglie;
2. Martino fu Giuseppe, nato il 7 novembre 1854, padre;
3. Giovanna Golant in Moze fu Andrea, nata il 24 dicembre 1859, madre;
4. Antonia di Antonio, nata il 15 novembre 1919, figlia;
5. Albina di Antonio, nata il 18 febbraio 1921, figlia;
6. Albino Antonio di Antonio, nato il 19 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4793)

---

N. 11419-387-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Stok fu Antonio, nato a Sesana (Poverio) il 31 gennaio 1846 e residente a Sesana (Poverio n. 30), è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Agnese fu Pietro, nata il 4 gennaio 1851, moglie;
2. Giovanna Stok in Kuret di Biagio, nata il 15 maggio 1897, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4794)

---

N. 11419-386-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Stok fu Luca nato a Sesana (Poverio) il 24 gennaio 1842 e residente a Sesana (Poverio n. 9), è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Francesca Stok in Kariz di Paolo, nata il 1° aprile 1896, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4795)

---

N. 11419-383.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Mahnic fu Michele vedova Vitez, nata a Sesana, frazione Brestovizza il 1° luglio 1875 e residente a Sesana, frazione Brestovizza n. 2, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Luigia fu Giacomo, nata il 2 luglio 1898, figlia;
2. Amalia fu Giacomo, nata il 26 luglio 1903, figlia;
3. Albina fu Giacomo, nata il 13 settembre 1907, figlia;
4. Francesco fu Giacomo, nato il 26 gennaio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4796)

---

N. 11419-382.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Serazin fu Antonio, nato a Sesana il 6 settembre 1875 e residente a Sesana n. 21, è restituito nella forma italiana di « Seracini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Macarol in Serazin fu Andrea, nata il 27 febbraio 1879, moglie;
2. Paola di Antonio, nata il 31 gennaio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4797)

---

N. 11419-381.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Zabric fu Giacomo, nato a Sesana, frazione Danna il 19 giugno 1888 e residente a Sesana frazione Danna n. 19, è restituito nella forma italiana di « Gabrio ».

Ugnale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Renar in Zabric di Antonio, nata il 15 febbraio 1896, moglie;
2. Carlo di Luigi, nato il 1° novembre 1916, figlio;
3. Luigi di Luigi, nato il 15 agosto 1918, figlio;
4. Albina di Luigi, nata il 26 settembre 1925, figlia;
5. Daniele di Luigi, nato il 12 febbraio 1926, figlio;
6. Maria fu Giacomo, nata il 9 agosto 1855, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: Porro.

(4798)

---

N. 11419-380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Zabric fu Antonio, nato a Tomadio il 4 settembre 1854 e residente a Sesana, frazione Casigliano n. 29, è restituito nella forma italiana di « Gabrio ».

Ugnale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lavrencic in Zabric fu Giovanni, nata il 16 settembre 1856, moglie;
2. Bernarda di Stefano, nata il 19 maggio 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: Porro.

(4799)

---

N. 11419-376.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zitko fu Giacomo, nato a Longatico (SHS) il 4 gennaio 1902 e residente a Sesana, frazione Storie n. 16, è restituito nella forma italiana di « Zitto ».

Ugnale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina Bola in Zitko fu Giuseppe, nata il 25 dicembre 1901, moglie;
2. Milano di Antonio, nato il 18 giugno 1924, figlio;
3. Francesco di Antonio, nato il 14 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: Porro.

(4800)

---

N. 11419-10972.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Brecevich di Matteo, nato a Parenzo il 13 marzo 1890 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 816, e diretta ad ottenere a termini dell'ar. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bretti ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Brecevich è ridotto in « Bretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mladossich in Brecevich fu Luigi, nata il 26 luglio 1893, moglie;
2. Libera di Giuseppe, nata il 2 luglio 1912, figlia;
3. Mario di Giuseppe, nato il 14 aprile 1917, figlio;
4. Licinio di Giuseppe, nato il 3 ottobre 1919, figlio;
5. Ada di Giuseppe, nata il 21 marzo 1922, figlia;
6. Luigi di Giuseppe, nato il 13 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1932 - Anno X

*Il prefetto*: Porro.

(4801)

---

N. 11419-9678.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Antonia Mavri fu Maria ved. Krainz, nata a Graz il 24 aprile 1879 e residente a Trieste, via dei Mirti n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ranzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Mavri ved. Krainz è ridotto in « Ranzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Enrico fu Francesco, nato il 15 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4802)

N. 11419-7013.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Vissich fu Francesco, nato a Capodistria il 16 luglio 1890 e residente a Trieste, via della Ginnastica n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vissi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Vissich è ridotto in « Vissi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cristina Romagnini in Vissich fu Giuseppe, nata il 2 gennaio 1898, moglie;
2. Maria Stella di Francesco, nata il 27 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4803)

N. 11419-3099-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Francesco di Giuseppe, nato a Trieste il 6 giugno 1901 e residente a Trieste, Guardiella, 146, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregori di Giuseppe, nata il 13 aprile 1900, moglie;
2. Giuseppe di Francesco, nato il 17 giugno 1930, figlio;
3. Emilia di Francesco, nata il 13 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4804)

N. 11419-3100-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni di Giovanni, nato a Verteneglio il 10 ottobre 1893 e residente a Trieste, via S. Francesco n. 9, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Coslovich fu Giuseppe, nata il 19 agosto 1897, moglie;
2. Lina di Giovanni, nata il 10 ottobre 1921, figlia;
3. Lucia di Giovanni, nata il 21 ottobre 1925, figlia;
4. Natale di Giovanni, nato il 25 dicembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 luglio 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4805)

N. 11419-6015.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bancovich di Antonio, nato a Trieste il 24 agosto 1902 e residente

a Trieste, via del Broletto n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bianchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Bancovich è ridotto in « Bianchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Trevisan in Bancovich di Antonio, nata il 18 gennaio 1903, moglie;
2. Onorina di Giuseppe, nata il 13 ottobre 1925, figlia;
3. Silvana di Giuseppe, nata il 21 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(4821)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra ha presentato, in data 3 agosto 1934, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1204, concernente la inscrizione al « Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito » dei sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario.

(9240)

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1201, che proroga al 31 dicembre 1935-XIV i poteri straordinari concessi al direttore generale del Banco di Sicilia dal R. decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1219, per la riorganizzazione degli uffici e del personale dell'Istituto.

(9241)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 173.

**Media dei cambi e delle rendite**
del 10 agosto 1934 - Anno XII

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 11.61 |
| Inghilterra (Sterlina) | 58.81 |
| Francia (Franco) | 77.05 |
| Svizzera (Franco) | 381.35 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id (Peso carta) | 3.15 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.743 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 11.82 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 48.75 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.625 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.61 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 2.95 |
| Olanda (Fiorino) | 7.917 |
| Polonia (Zloty) | 221 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 159.75 |
| Svezia (Corona) | 3.035 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendite 3,50 % (1906) | 86.50 |
| Id. 3,50 % (1902) | 84.875 |
| Id. 3 % lordo | 64.075 |
| Prestito Conversione 3,50 % | 87.025 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 100.575 |
| Id. id. id 1940 | 106.725 |
| Id. id. id. 1941 | 107.20 |
| Id. id. id. 1943 | 101.45 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 93.55 |

## CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI COSENZA

**Dispensa dal servizio di notaro.**

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Cosenza, visto l'art. 37 legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89, rende noto che il notaro di Luzzi (Cosenza) sig. Paolo Vita, a sua richiesta, è stato dispensato dal suo ufficio di notaro con R. decreto 21 giugno 1934, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio successivo, onde ha cessato dall'esercizio delle sue funzioni.

Cosenza, 4 agosto 1934 - Anno XII

*Il presidente*: GIOV. ROSARIO SPROVRERI.

(9242)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.